



Ministero della Giustizia

DIREZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE
MODENA

- Ufficio Educatori -

Prot. n° 18767

COMUNE DI MODENA	
Settore Servizi Sociali, Sanitari e per l'Integrazione	
PG <u>429350</u>	del <u>09/11/23</u>
CI <u>0709</u>	Fasc. <u>5/2023</u>

09 NOV. 2023

AL PRESIDENTE DEL COMITATO LOCALE CARCERE ED ESECUZIONE PENALE
DOTT.SSA ROBERTA PINELLI
COMUNE DI MODENA

assessorato.politichesociali@comune.modena.it

OGGETTO: Scheda su interventi formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale - Anno 2024.

In allegato si trasmette la scheda relativa all'individuazione dei bisogni formativi per le persone ristrette nella Casa Circondariale di Modena, oggetto dell'ordine del giorno del CLEPA fissato alle ore 9.00 del 10/11/2023.

Distinti saluti.

Il Direttore reggente
Dott./O. Sorrentini

16/11/2023.1143189.E

Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione di interventi formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale – Anno 2024

**ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI
DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL
FABBISOGNO FORMATIVO**

Istituto penitenziario: C.C. Modena

Analisi del contesto

La Casa circondariale di Modena è un istituto di "media sicurezza", destinato alla detenzione maschile e a quella femminile, di soggetti imputati e condannati in via definitiva.

Attualmente sono presenti 466 detenuti e 31 detenute. I condannati in via definitiva sono complessivamente 334. Rispetto alla nazionalità, la popolazione detenuta è così distribuita: 201 italiani e 296 stranieri, per lo più africani (39 dal Marocco, 54 dalla Tunisia, 21 dalla Nigeria, 10 dal Ghana) e della penisola balcanica (30 dall'Albania e 14 dalla Romania).

L'istituto penitenziario è costituito da due plessi detentivi: uno, c.d. "Vecchio padiglione", che si sviluppa su cinque piani (piano terra compreso); uno, c.d. "nuovo padiglione" (di più recente costruzione), formato da quattro piani (piano terra compreso).

Al piano terra del Vecchio Padiglione è presente la maggior parte degli spazi destinati alle attività lavorative, formative e ricreative, sportive e culturali.

Due reparti sono destinati alle attività scolastiche e a quelle di formazione professionale, che si svolgono in aule (circa 10 complessivamente) tutte dotate di lavagna interattiva multimediale.

Nello scorso anno sono stati completati gli interventi di ristrutturazione del Teatro, nel quale hanno luogo principalmente attività artistiche (musicali e teatrali) e iniziative che prevedono il coinvolgimento di un numero più consistente di partecipanti: quest'anno ha ospitato un buon numero di eventi teatrali e culturali aperti anche al pubblico esterno e alle autorità del territorio. In tale spazio la compagnia "Teatro dei Venti", assegnataria del progetto **AHOS-All Hands On Stage** cofinanziato dal programma Europa Creativa dell'Unione Europea, che ha preso ufficialmente il via il 1 febbraio 2023 con la firma di un Protocollo di Intesa fra i partner e proseguirà per circa 30 mesi, fino a giugno 2025, realizzerà percorsi di formazione professionale in ambito teatrale.

Altresì lo spazio ex falegnameria, risanato e dotato di impianto di climatizzazione, ospita attualmente un laboratorio di assemblaggio materiali plastici e, a breve, una volta terminati alcuni interventi di finitura sugli impianti tecnologici, accoglierà un Call Center. Analoghi interventi di risanamento nonché di verifica e messa a norma degli impianti sono stati predisposti presso la Cucina del suddetto Padiglione, stante la recente acquisizione di proposta progettuale per l'avvio di un laboratorio di produzione di pasta fresca.

Al Nuovo Padiglione non sono presenti spazi da destinare alle attività, ad eccezione di un'ampia Sala Polifunzionale, dotata di lavagna interattiva multimediale.

Presso la sez. Femminile sono presenti al piano terra una Sala Polifunzionale, dotata di lavagna interattiva multimediale, nella quale si svolgono le attività scolastiche, di formazione professionale e culturali, una Sala Sartoria nella quale ha luogo il progetto "Manigolde", proposto dall'associazione "Mani Tese", ossia un laboratorio di sartoria che nell'ottica del



riciclo, rinnova e modifica abiti usati o ne crea di nuovi per utilizzare il tessuto offerto tramite donazioni; una Sala Parrucchieria dove viene fornito un servizio di taglio e acconciatura da una parrucchiera volontaria, una Palestra, utilizzata all'occorrenza anche per le varie attività;

Infine, per quanto riguarda le aree esterne, l'Istituto ha orientato la sua esperienza sulle attività agricole sin dagli anni novanta. La Casa Circondariale di Modena, potendo contare su una superficie propria di circa 2 ettari, ha puntato da subito a sviluppare un «sistema di opportunità», attorno al nucleo di una azienda agricola «modello», che - dal 2000 - è stata riconvertita alla produzione di ortaggi e di frutta biologica.

La scelta dell'agricoltura biologica, oltre ad essere in linea con i più recenti orientamenti comunitari e presenta anche crescenti opportunità di mercato e migliori condizioni di trasferimento tanto delle competenze quanto delle tecnologie.

Condotta come «*impresa sociale*» (ossia con criteri imprenditoriali, ma senza scopo di lucro) e nel pieno rispetto delle normative e delle migliori prassi in materia di produzioni biologiche, l'«azienda» agricola è oggi una delle componenti strutturali dei programmi di recupero e reinserimento dell'Istituto.

La programmazione per il 2023 è stata orientata a potenziare l'attività agricola produttiva e la mielicoltura. Una buona quantità di prodotti è stata coltivata e venduta all'interno dell'istituto o all'esterno nel mercatino di vicinato, organizzato in collaborazione con il volontariato, ma la prospettiva attuale è volta soprattutto a confermare le linee di mercato e commercializzazione aperte nel 2022, ad esempio con Orogel, e implementare la commercializzazione con altri clienti. È stato da poco sottoscritto un Accordo con lo staff della "Franceschetta 58", bistrot della "Francescana Family, noto ristorante dello chef Bottura, per la fornitura annuale di prodotti ortofrutticoli.

Specifiche in merito alle opportunità occupazionali

L'inserimento lavorativo dei detenuti avviene tramite le procedure previste dall'art. 20 dell'O.P. seguendo i criteri stabiliti dalla Commissione che si è riunita il 24/05/2021.

Al momento lavorano a turno, nell'ambito dei servizi domestici, circa 108 detenuti.

I detenuti in art. 21 O.P. impiegati nei servizi di pulizia degli uffici posti all'esterno della cinta muraria e nella manutenzione fabbricati sono attualmente 8, mentre altri 6 detenuti sono impiegati nelle aree verdi

Gli interventi di riqualificazione degli ambienti destinati alle lavorazioni penitenziarie ha consentito di predisporre locali consoni per alcune progettualità con soggetti del privato sociale che sono stati coinvolti.

È stata sottoscritta una convenzione con "Gcom S.R.L. Gruppo GFI", società di servizi e assistenza clienti che opera nel settore tramite strutture di "Call Center", per l'installazione presso questo Istituto di una sede operativa del progetto "Work Calls You", già attuato in altre sedi penitenziarie dell'Emilia Romagna. L'avvio di tale attività consentirà l'impiego di circa 10 persone detenute con l'obiettivo di implementare progressivamente il numero degli inserimenti lavorativi.

Il secondo progetto lavorativo, "Lavorare durante", sostenuto economicamente dalla Diocesi, con la sottoscrizione della convenzione con la cooperativa di Modena Coopattiva", ha previsto l'avvio, a settembre 2023, di un laboratorio di assemblaggio materiale plastici nel quale al momento sono impegnati 7 detenuti in tirocinio formativo. È intendimento di "Coopattiva",

assumere, nel 2024, 8 detenuti.

La riqualificazione della cucina del Padiglione Principale ha inoltre consentito la stipula di un accordo preliminare con una cooperativa del territorio, Eortè, per l'installazione di un laboratorio per la produzione alimentare di pasta fresca, destinata ai ristoranti e alle catene di ristorazione. Il progetto è ancora in fase di definizione e la cooperativa, dopo aver sviluppato il business plan, sta ora tentando di coinvolgere alcune importanti realtà del territorio, per il reperimento dei fondi necessari alla realizzazione del progetto

Infine il laboratorio di bricolage gestito dalla Cooperativa Giorni Nuovi, che assume solitamente a tempo determinato detenuti e detenute in numero variabile, ha avuto nel 2023 un'interruzione per mancanza di commesse, ma il referente ha comunicato l'intenzione di procedere a nuove assunzioni nel 2024.

Descrizioni delle eventuali attività formative già approvate/finanziate e non ancora realizzate, eventualmente specificando le motivazioni

Nell'anno 2023 è stata prevista la seguente operazione formativa (RIF. PA. 2022-18385/RER), approvata da Regione Emilia Romagna con DGR 2006/2022 del 21/11/2022 e cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo, dal titolo "Il reinserimento sociale attraverso la formazione ed il lavoro: Casa Circondariale di Modena".

Tutti i corsi, 5 destinati ai detenuti (Competenze per operatore della Ristorazione UC2 di 150 ore; Competenze di base e tecnico professionali per agricoltura biologica e apicoltura di 60 ore; Competenze di base e tecnico professionali per la cura del verde di 60 ore; Competenze di base e tecnico professionali in area edile di 60 ore; Competenze di base per l'acconciatura maschile di 60 ore) e 2 alle detenute (Competenze di base per le cure estetiche di 60 ore; Competenze di base e tecnico professionali per la produzione pasti di 60 ore) sono stati avviati regolarmente; 5 si sono già conclusi; altri 2 termineranno entro dicembre. Non sono state rilevate criticità.

Individuazione dei fabbisogni formativi per l'anno 2024

Alla luce delle risorse presenti da tempo nella struttura e delle nuove attività già avviate o in corso di definizione i fabbisogni formativi per l'anno 2024 sono individuati:

- nel campo dell'agricoltura biologica e dell'apicoltura, tenuto conto della necessità di formare detenuti, da impiegare presso il tenimento agricolo dell'Istituto. I detenuti destinati a tale attività appartengono al circuito "Riprovazione sociale-sex offender", che ha minore accesso alle attività formative e a quelle lavorative all'interno;
- nel campo della ristorazione: per formare addetti di Sala, essendo la richiesta di tale figura in continua crescita da parte dei ristoranti del territorio, come segnalato da alcune realtà che collaborano con l'Istituto; e nella produzione di pasta fresca alla luce dell'attività che sta per essere avviata in Istituto;
- Nel campo delle piccole attività artigianali, ad esempio calzolaio, per consentire ai detenuti di inserirsi in un mercato che ha carenza di artigiani qualificati in grado di intraprendere un percorso che fino a poco tempo fa si basava sullo scambio generazionale;
- nel campo della sartoria artigianale per le donne, finalizzato all'acquisizione di competenze spendibili sul territorio ma anche in ambito penitenziario, tenuto conto dell'attività di sartoria sociale avviata dalla associazione Manigolde;
- Nel campo dell'acconciatura per le donne, tenuto conto della disponibilità di uno spazio già adeguatamente allestito e dell'interesse mostrato dalle detenute per tale attività.



Comune di Modena

Assessorato alle Politiche sociali, Accoglienza e integrazione,
Agenzia casa

Prot. 435830 del 15/11/2023 cl. 07.09 f. 5/2023

COMITATO LOCALE ESECUZIONE PENALE ADULTI

Verbale incontro del 10/11/2023 ore 9.00

L'incontro è stato realizzato in videoconferenza.

Presenti:

Comune di Modena

Assessora Roberta Pinelli

Responsabile Ufficio Progetti Innovativi in ambito sociale Bondioli Rita

Istruttore direttivo sociale referente per il Carcere Chiara Santi

Funzionario amm.vo Chiara Bonacini

Garante comunale delle Persone Private o limitate nella Libertà Personale

Prof. Laura De Fazio

Comune di Castelfranco Emilia

Assessora Nadia Caselgrandi

Ufficio regionale del Garante delle Persone Private della Libertà Personale

Funzionario Andrea Andolfato

Casa Circondariale Sant'Anna

Responsabile Area trattamentale Nicoletta Saporito

Casa Lavoro di Castelfranco Emilia

Responsabile Area educativa Simona Pugliese

U.E.P.E. Modena

Direttrice Righi Monica

Assistente sociale Conchita Feo

Associazione Gruppo Carcere-Città: Cigarini Paola

Associazione C.S.I.: Carta Emanuela, A. Pini

Associazione Rinnovamento dello Spirito: Francesco Pagano

Associazione Teatro dei Venti: Salvatore Sofia

Ceis: Chiara Vallini

Arci Milinda: Lylia Hamadi

Centro contro la violenza Cinzia Beltrami

All'ordine del giorno:

Approvazione schede fabbisogno "Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi, restrittivi della libertà personale" - Anno 2024".

--

Aprire la seduta la Presidente del CLEPA, Assessora Roberta Pinelli, che illustra l'ordine del giorno, riferisce che, nella seduta, verranno approvate le schede dei due IIPP del territorio provinciale e di UEPE e invita i Responsabili/referenti di ognuna delle tre organizzazioni a illustrarne i contenuti.

Nicoletta Saporito, per la Casa Circondariale Sant'Anna; Simona Pugliese per l'IP di Castelfranco; Monica Righi per Uepe riferiscono i principali dati del contesto, così come ampiamente descritti nelle schede, le attività in corso e in avvio e quindi i bisogni formativi correlati.

Monica Righi sottolinea l'auspicio che gli Enti formativi riescano a organizzare gli stage in aziende e non solo nelle Cooperative sociali, anche al fine di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

Non ci sono osservazioni e la Presidente dichiara che le tre schede vengono approvate.

La seduta si chiude alle 10.00

